

L'assessore regionale Magoni: "Il turismo sta morendo, Roma dichiara lo stato di crisi"

Pubblicato: Lunedì 18 Gennaio 2021



«Il **ministro Franceschini** si è accorto che stanno distruggendo il **turismo**, settore nevralgico dell'economia nazionale? A lui ribadisco per l'ennesima volta, nel giro di pochi mesi, **la necessità di dichiarare lo 'stato di crisi' del turismo**» Questo l'appello dell'assessore regionale **Lara Magoni**, che a Palazzo Lombardia ricopre le deleghe a **Turismo, Marketing territoriale, Moda e Design**.

«Tutto ciò accade mentre a Roma sono alle prese con la ricerca dei 'costruttori' e il turismo viene demolito – aggiunge l'assessore, riferendosi alla **crisi di governo** -. Si perde tempo a rilanciare un Governo ormai 'sfiduciato', quando ci sono migliaia di famiglie e professionisti in tutta Italia che stanno attraversando un periodo particolarmente difficile, con evidente preoccupazione per le loro attività, a rischio fallimento. I dati del turismo sono durissimi – sottolinea Magoni -, secondo la fotografia scattata da Isnart-Unioncamere, il 2020 si è chiuso con 78 milioni di arrivi e 240 milioni di presenze turistiche in meno in Italia a causa dell'emergenza covid: un bilancio che riporta il turismo indietro di 30 anni.

«In Regione Lombardia – aggiunge l'assessore in una nota – stiamo lavorando duramente per trovare soluzioni e misure condivise **affinché il turismo possa superare questa crisi e ripartire al meglio possibile**. Non vogliamo lasciare nessuno indietro e solo insieme potremo farcela. La crisi pandemica ha inferto profonde ferite al turismo: **il 2020 si chiude con 53 miliardi di euro in meno rispetto al 2019**. E il 2021 non lascia presagire niente di buono, **per i primi tre mesi già si stima una perdita di ricavi di 7,9 miliardi di euro**. Per questo è fondamentale approntare un deciso piano di rilancio del

comparto, coinvolgendo istituzioni, stakeholder e professionisti del settore. Ma ancora una volta il Governo, dopo essersi dimenticato della montagna – che per la nostra regione rappresenta il 40% del territorio – dimostra di non avere le idee chiare e di essere in totale stato confusionario, come si è visto ad esempio nell'ultimo Dpcm che consentirebbe di raggiungere le seconde case anche fuori regione, indipendentemente dalla fascia di colore della zona. Se questo fosse confermato, **si tratterebbe di un'ulteriore penalizzazione per alberghi e strutture ricettive**. Non è più tollerabile agire con mezze misure».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it